



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 28 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 28 del mese di marzo alle ore 18.00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Rosario Indizio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Approvazione del verbale della seduta consiliare del 24 novembre 2016.
2)-	Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova".
3)-	Approvazione del Piano-Programma, comprendente il contratto di servizio per l'anno 2017 ed il Bilancio pluriennale anni 2017-2018-2019, dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova".
4)-	Indirizzi per l'aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione della Provincia di Mantova 2017-2019.
5)-	Mozione presentata dai Consiglieri Sarasini, Volpi, Federici, Meneghelli, Riva, sulla manutenzione delle strade provinciali mantovane.
6)-	Mozione presentata dai Consiglieri Sarasini, Volpi, Federici, Meneghelli, Riva, per impegnare il Presidente ed il Consigliere delegato all'edilizia scolastica Francesca Zaltieri, alla programmazione degli interventi per mettere in sicurezza gli istituti scolastici di proprietà provinciale, dalla criticità rilevate dall'analisi peritale prodotta dall'ing. Sacconi.
7)-	Mozione presentata dai Consiglieri Sarasini, Volpi, Federici, Meneghelli, Riva, per impegnare il Presidente ed il Consigliere delegato alla gestione delle strade provinciali Mattia Palazzi, ad una soluzione per rimuovere i rifiuti abbandonati sul reticolo viabilistico provinciale.

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Borsari Alberto	Presente
Federici Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Assente
Novellini Alessandro	Presente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Assente
Zaltieri Francesca	Presente

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Approvazione del verbale della seduta consiliare del 21 febbraio 2017**DECISIONE**

Approvazione del verbale della seduta consiliare del 21 febbraio 2017;

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica;

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49 comma 1° del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18-8-2000, n. 267 da:

1) Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica;

D E L I B E R A

- di approvare il verbale della seduta consiliare del 21 febbraio 2017, nel testo allegato al presente atto.

Beniamino Morselli – Presidente: Ci sono osservazioni, domande?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 9	(Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti – Riva)
Astenuti:	n. 2	(Federici – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Approvazione nuovo Statuto Provinciale, in conformità alle disposizioni della legge Delrio

DECISIONE

La Provincia di Mantova, attraverso il consiglio provinciale, approva l'aggiornamento dello Statuto dell'ente per adeguarlo al mutato quadro normativo e istituzionale introdotto con la legge 7 aprile 2014 n°56 (cosiddetta legge Delrio), e con le successive leggi nazionali e regionali di attuazione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 30 agosto 2016 si sono svolte le consultazioni elettorali di secondo livello, in ottemperanza alle disposizioni della legge 7 aprile 2014 n° 56, per l'elezione del Presidente della Provincia e del nuovo Consiglio Provinciale;

Ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 56/2014 *"il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto.*

L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni, con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente".

ISTRUTTORIA

Su impulso del Presidente è stato elaborato un nuovo statuto a cura del Segretario Generale in collaborazione con la struttura tecnica-amministrativa dell'ente.

La proposta di revisione è stata trasmessa ai Dirigenti dell'ente per apporti e contributi.

La bozza tecnica di statuto revisionata è stata sottoposta alla conferenza dei Capigruppo, per integrazioni, modifiche e osservazioni.

La bozza di Statuto discussa e licenziata con il parere unanime della Conferenza dei Capigruppo è stata poi inviata a tutti i Sindaci della Provincia, per una preventiva disamina e condivisione, per eventuali proposte modificative e per l'inoltro di osservazioni.

La proposta è stata poi ulteriormente trattata in conferenza capigruppo nella seduta del.....per una disamina finale del testo, da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci, per la definitiva adozione.

NORMATIVA

Legge 7 aprile 2014 n° 56 intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", art.1, comma 55 e s.m.i.

PARERI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Sentita la Conferenza dei Capigruppo nelle sedute del 27 febbraio eu.s.;

Acquisiti

il parere favorevole sulla regolarità della procedura istruttoria da parte del Responsabile del Servizio Istituzionale, assistenza ai comuni, progetti speciali ed europei;

il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Dlgs 267/2000 da:

Segretario Generale – Dirigente dell'Area della Segreteria Generale, che ne attesta la regolarità tecnica;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore economico-finanziario;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la proposta di "Statuto della Provincia di Mantova", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di inviare la presente proposta all'Assemblea dei Sindaci quale organo competente alla definitiva adozione dello Statuto;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs 267/2000.

Beniamino Morselli – Presidente: Questo è un argomento che è stato analizzato dalla conferenza capigruppo che ha visionato un testo base, una proposta che era stata predisposta dagli uffici. In una prima riunione erano state inserite alcune modifiche. Il testo è stato sottoposto ancora a tutti i Consiglieri chiedendo se andava bene il testo che era stato elaborato. Le risposte che abbiamo avuto sono state affermative. Il testo è stato ulteriormente inviato a tutti i Sindaci di tutti i 68 Comuni, chiedendo loro se c'erano richieste di integrazione o ulteriori modifiche di segnalarglielo. C'era una data di riferimento. L'obiettivo condiviso insieme alla conferenza capigruppo era quello di elaborare un testo che potesse avere il voto unanime sia del Consiglio ma anche di quella che sarà la Conferenza dei Sindaci che domani sarà convocata per martedì prossimo. Chiedo al Consiglio se ci sono ulteriori riflessioni o dichiarazioni di voto su questo tema. Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Solo per segnalare, come eravamo d'accordo nella conferenza dei capigruppo che essendo sperimentale e del tutto nuovo, se ci fossero delle necessità durante lo svolgimento delle azioni anche in funzione di quello che andiamo a scrivere e ad approvare ci ritroviamo per magari mettere mano e ritrarre un attimino la situazione perché di fatto non sappiamo quali sono poi le azioni ad aver come tornaconto su quello che andiamo ad approvare. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Questa era una cosa che il Consigliere Sarasini aveva già fatto presente nella conferenza capigruppo. Se ci sarà la necessità di introdurre modifiche in corso d'opera il documento non è immutabile, quindi potrà essere presa in considerazione.

Entra Meneghelli
Presenti 12

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti –
Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Novellini –
Galeotti – Sarasini – Meneghelli – Riva
– Federici)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

3) Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria della Provincia di Mantova

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva l'allegato schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria provinciale per il periodo di 5 anni e dispone la proroga del contratto in essere con l'istituto bancario Banca Popolare di Sondrio, Società Cooperativa per Azioni, in scadenza al 30 aprile 2017.

MOTIVAZIONE

La Provincia di Mantova, deve attivare le procedure per l'affidamento del servizio di tesoreria in scadenza il prossimo 30 aprile 2017.

Ogni ente locale è obbligato a disporre di un servizio di tesoreria, affidato ad un istituto bancario o ad altro soggetto previsto dalla normativa.

Il rapporto deve essere regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare.

L'art.23, comma 2 della Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Provincia di Mantova, Prot.n.17898/12, Rep.n.3686 dispone che: *"Il Tesoriere ..., ha l'obbligo di continuare il servizio, dopo la scadenza della convenzione, per un periodo massimo di sei mesi, anche se la convenzione non venisse rinnovata (nelle more dell'individuazione del nuovo Tesoriere), alle medesime condizioni della presente convenzione e comunque fino alla designazione del nuovo tesoriere"*.

Per evitare, nelle more della procedura di affidamento, che non vi sia soluzione di continuità negli adempimenti legati agli obblighi di bilancio di prossima approvazione fra l'istituto bancario cessante dal servizio e l'istituto subentrante, si rende opportuna e appropriata una proroga tecnica della convenzione in essere, come indicato nella suddetta Convenzione, e fino al passaggio di consegne al nuovo Tesoriere;

CONTESTO DI RIFERIMENTO E ISTRUTTORIA

La banca Popolare di Sondrio, Società Cooperativa per Azioni, gestisce attualmente il servizio di Tesoreria Provinciale, sulla base di una convenzione stipulata il 26 aprile 2012, con atto n. Prot.n.17898/12, Rep.n.3686, in scadenza il prossimo 30 aprile 2017;

Si rende necessario avviare le procedure per l'affidamento del servizio ad un nuovo istituto bancario, senza pregiudicare la continuità degli adempimenti contabili di prossima adozione in carico all'istituto cessante.

Si procederà pertanto ad esperire le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della Tesoreria Provinciale per il periodo 01.01.2018 al 31.12.2022;

NORMATIVA E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati

l'art. 210 del D.Lgs 267/2000 che prevede che l'affidamento di tale servizio venga effettuato mediante procedure ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i

principi della concorrenza e che il rapporto con il tesoriere venga regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente;

l'art. 31 del vigente regolamento di contabilità intitolato "affidamento del servizio di Tesoreria" in cui si prevede che il servizio venga affidato mediante procedura ad evidenza pubblica ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 385/93, con il sistema e i criteri indicati nella determina a contrarre;

- l'articolo 42, comma 2, lett. m) del D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 intitolato "attribuzioni dei consigli";

- l'articolo 22 comma 2^ lettera m) del vigente statuto provinciale intitolato "competenze e attribuzioni del consiglio";

Acquisto il parere della responsabile del procedimento Monia Barbieri, che attesta la regolarità istruttoria del procedimento;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario f.f. in merito alla regolarità tecnica della proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) DI APPROVARE l'allegato schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria della Provincia di Mantova, per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2028, costituito da n.articoli che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) DI STABILIRE che l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo suddetto avvenga secondo le procedure previste dal nuovo Codice degli Appalti, di cui al d.lgs. n. 50/2016;

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario Generale.

Segretario Generale: Il prossimo mese di aprile scade il contratto stipulato con la Banca Popolare di Sondrio per il servizio di tesoreria per il quinquennio 2012-2017. Per cui è necessario avviare la procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria per il prossimo quinquennio. La normativa in materia prevede che l'affidamento di tale servizio venga effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i principi della concorrenza, previa approvazione da parte del Consiglio Provinciale di apposita convenzione che disciplini il rapporto con il Tesoriere. Lo schema di convenzione, già inviato ai Consiglieri, che si costituisce di 32 articoli, riprende sostanzialmente l'articolato della convenzione in scadenza, fatto salvo per alcune modifiche, integrazioni che recepiscono norme nel frattempo approvate o innovazioni informatiche introdotte in quest'ultimo periodo. In particolare le variazioni concernono la previsione della Tesoreria Unica. La convenzione in corso prevedeva la tesoreria mista, mentre con la nuova normativa la Tesoreria è unica.

Per cui abbiamo modificato quell'articolo che prevedeva la Tesoreria mista. Poi abbiamo adeguato la convenzione al nuovo sistema di armonizzazione contabile. È stato soppresso il riferimento all'informatizzazione di alcune procedure interne già attivate come il mandato e la reversale informatica e il contributo di sponsorizzazione, che prima era previsto come parametro determinante ai fini dell'aggiudicazione lo abbiamo mantenuto ma solo come elemento aggiuntivo di valutazione dell'offerta, perché come sapete le banche non offrono più sponsorizzazioni come una volta. L'art. 16 stabilisce inoltre che compete al Tesoriere un rimborso forfetario in quanto le gare indette recentemente dagli enti locali sono andate deserte proprio perché non ritenute remunerative dalle banche. L'importo verrà definito in sede della determinazione a contrattare. La proposta prevede inoltre una proroga tecnica sino al 31.12 per due motivi principalmente: uno per consentire agli uffici di espletare la procedura di gara, l'altro per evitare che due Tesorieri presentino ciascuno il proprio rendiconto nel caso in cui l'affidamento avvenisse ad altro Tesoriere e non più allo stesso, quindi uniformando la decorrenza del nuovo Tesoriere dal 1 gennaio 2018. Questo per evitare che per alcuni mesi... perché ora che facciamo la gara la proroga la potremmo fare per sei mesi e poi il Tesoriere che subentra negli altri mesi debba presentare il conto e questa è una questione anche di natura tecnico contabile credo sia da evitare.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire su questo punto? Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Anche qui solo per ricordare quello che ci eravamo detti nella conferenza capigruppo. Se tutte le partecipate potessero in qualche modo contribuire per abbattere il costo. Prima si prendeva qualcosa, adesso abbiamo capito che ci costa e visto le risorse che abbiamo magari, cercare di fare rete.

Segretario Generale: Si ho preso nota. Infatti c'è un articolo nella convenzione che parla proprio di questo, cioè la possibilità per le controllate di utilizzare la stessa convenzione stipulata con la Provincia ed è estensibile anche alle partecipate.

Consigliere Sarasini: Io ho detto che l'unione fa la forza per ottenere un maggiore sconto per intenderci.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti –
Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione*

stessa.

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 12	(Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti – Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici)
--------------------	--------------	---

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Approvazione Regolamento per la disciplina e l'esercizio dell'attività di scuola nautica

DECISIONE

Approvazione dell'allegato "*Regolamento provinciale per la disciplina e l'esercizio dell'attività di scuola nautica*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'adozione del regolamento in oggetto è prescritta dal D.M. 29/07/2008 n.146, art.42, c.5, il quale stabilisce che "*le province provvedono a disciplinare con propri regolamenti i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione*" ad esercitare l'attività di scuola nautica.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La materia è disciplinata dal codice della nautica da diporto e dal relativo regolamento; tale normativa stabilisce che i centri per l'educazione marinairesca, l'istruzione e la formazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche sono denominati «scuole nautiche».

Le scuole nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte della provincia del luogo in cui hanno la sede principale. La stessa autorizzazione può essere conseguita anche dagli istituti tecnici nautici.

La suddetta autorizzazione è rilasciata previo parere obbligatorio del capo del compartimento marittimo o del dirigente della Direzione generale territoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella cui giurisdizione la scuola ha la sede principale. Le strutture di riferimento per la provincia di Mantova sono l'UMC di Brescia e la Capitaneria di Porto di Chioggia.

ISTRUTTORIA

L'ufficio Trasporto privato dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti ha predisposto una bozza di regolamento per la disciplina e l'esercizio dell'attività di scuola nautica in esito ad un complesso iter istruttorio che ha comportato anche un confronto con altre Province.

Con nota 59365 PG del 18.12.2015, la bozza di Regolamento è stata trasmessa alla Capitaneria di Porto di Chioggia – Direzione Marittima di Venezia e alla Motorizzazione civile di Brescia – Sezione di Mantova, per la formulazione di eventuali osservazioni. Gli Enti citati non hanno fatto pervenire osservazione alcuna.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" ed in particolare l'art. 42 "Attribuzioni dei consigli".

Legge 07/04/2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" ed in particolare l'art.1, commi 55 e da 85 a 90.

Decreto Legislativo 18/07/2005 n. 171 *“Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172”* ed in particolare l'art. 65 *“Regolamento di attuazione”*.

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29/07/2008 n. 146 *“Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto”* ed in particolare l'art. 42 *“Disciplina delle scuole nautiche”*.

Legge Regionale 04/04/2012 n. 6 *“Disciplina del settore dei trasporti”* ed in particolare l'art. 4 *“Funzioni delle province”*, comma 5, lett. f) e g).

PARERI

Acquisito il parere sulla regolarità istruttoria espresso dall'incaricato della Posizione Organizzativa denominata *“Servizio unico espropri, concessioni e pubblicità stradali, trasporto privato, autoparco”*;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 intitolato *“pareri dei responsabili dei servizi”*, comma 1, del *“Testo Unico degli Enti Locali”* approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267, da:

- Dirigente responsabile del Settore Lavori Pubblici e Trasporti, che attesta la regolarità tecnica;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di *Regolamento provinciale per la disciplina e l'esercizio dell'attività di scuola nautica* ed i relativi allegati, dando atto che il regolamento costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di procedere alla pubblicazione del suddetto regolamento nei modi di legge e di darvi adeguata pubblicità;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Beniamino Morselli – Presidente: Invito il dottor Flora a illustrare brevemente il tema che è già stato affrontato anche nella conferenza capigruppo.

Dott. Andrea Flora: Non penso che l'argomento appassioni i presenti. Il Regolamento come dice il titolo stesso riguarda la disciplina per l'esercizio della scuola nautica. La scuola nautica è quel centro dove viene effettuata l'attività di insegnamento per poter guidare dei natanti. Abbiamo il codice della nautica da diporto che è del 2005 (D.Lgs. 171) che prevede l'adozione di un Regolamento. Il Regolamento è intervenuto nel 2008 con decreto del Ministero dei Trasporti in cui si dice che alle Province compete l'attività di rilascio dell'autorizzazione e di vigilanza

rispetto alle scuole nautiche. Chi vuole guidare un natante ha bisogno della patente. Esistono tre tipi di patente, A, B e C. I mezzi si distinguono in navi da diporto, imbarcazioni da diporto, natanti da diporto a seconda della lunghezza. Per aprire una scuola nautica si presenta una SCIA, una segnalazione certificata di inizio attività, dove chi vuole aprire la scuola dichiara il possesso dei requisiti morali, professionali, di titoli, di locali idonei, di attrezzature e quant'altro. Quindi la Provincia va a verificare queste cose, naturalmente con l'ausilio del Dipartimento Marittimo competente. Fino adesso si è ritenuto di non adottarlo perché non c'erano richieste in questo senso. È arrivata una segnalazione di inizio attività e quindi siccome loro non possono esercitare questa attività se la Provincia non ha il Regolamento oggi andiamo ad approvare il Regolamento.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti –
Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi – Novellini – Galeotti
– Sarasini – Meneghelli – Riva –
Federici)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Designazione di componenti di competenza della Provincia nella Commissione elettorale circondariale di Mantova e relative sottocommissioni

DECISIONE

In ogni capoluogo giudiziario, dopo l'insediamento del Consiglio Provinciale, è costituita, con Decreto del Presidente della Corte d'Appello, **una Commissione Elettorale Circondariale, presieduta dal Prefetto o da un suo delegato e composta da quattro componenti effettivi e quattro supplenti, di cui uno effettivo ed uno supplente designati dal Prefetto e tre effettivi e tre supplenti designati dal Consiglio Provinciale;**

Il Consiglio Provinciale dovrebbe procedere alla scelta dei membri effettivi e supplenti di propria designazione da comunicare alla Corte d'Appello di Brescia per la rispettiva nomina nell'ambito della Commissione Elettorale Circondariale con competenza sul solo Comune di Mantova e nelle altre 7 sottocommissioni le cui competenze sono esplicitate nella tabella contenuta nella parte dispositiva di questa deliberazione;

Espletata l'istruttoria per la raccolta delle candidature da sottoporre all'attenzione del Consiglio per le nomine nelle rispettive commissioni, sono pervenute a questo ente solo 5 richieste da parte di cittadini/cittadine della provincia di Mantova;

CONTESTO DI RIFERIMENTO

A seguito della consultazione elettorale del 30 agosto 2016, **è stato rinnovato il Consiglio Provinciale ed occorre pertanto procedere alla ricostituzione della Commissione Elettorale Circondariale di Mantova e delle relative Sottocommissioni**, (art. 21 del D.P.R. 20 Marzo 1967 n. 223, come sostituito dall'articolo 2, 1^ comma della Legge 30 Giugno 1989 n. 244 e poi modificato dall'articolo 238 del D.Lgs. n.51 del 19 febbraio 1998);

I componenti sono scelti fra gli elettori dei Comuni del Circondario non facenti parte all'Amministrazione dei Comuni medesimi, sempreché siano forniti almeno del titolo di studio di una scuola media di primo grado ovvero che abbiano già fatto parte di Commissioni elettorali per almeno un biennio, e non siano dipendenti civili o militari dello Stato, né dipendenti della Provincia, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex IPAB), ora Fondazioni, in attività di servizio (...omissis...) (art. 22 del D.P.R. 20 marzo 1967 n. 223, soprarichiamato) e devono possedere i requisiti previsti dall'atto di indirizzo per la nomina designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende e istituzioni in quanto compatibili con la normativa speciale;

ISTRUTTORIA

Gli indirizzi per la designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base dei quali il Consiglio deve procedere alle nomine o designazioni di propria competenza stabilisce che devono essere **"garantite forme di pubblicità preventiva** al fine di consentire, oltre che ai Consiglieri, agli ordini ai collegi professionali, alle associazioni economiche e sindacali, alle associazioni e ai cittadini di formulare proposte di candidatura.

In adempimento a questo principio **è stato inviato a tutti i comuni della provincia di Mantova l'Avviso per la raccolta dei curricula per la designazione di cui all'oggetto, per l'affissione agli albi dal 31 gennaio e fino al 1° marzo ed in forma integrale è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione avvisi pubblici sempre dal 31 gennaio e fino al 1° marzo**

All'esito della pubblicazione, ancora visibile sul sito web, sono pervenute a questo ente solo 5 candidature, come da curricula allegati al fascicolo istruttorio.

La Prefettura di Mantova, avendo la necessità di usufruire del funzionamento delle commissioni con riferimento alla prossima tornata di elezioni amministrative di maggio/giugno, informata dell'esito dell'istruttoria, ha invitato l'ente a procedere comunque alla costituzione della commissione e sottocommissioni, riducendo il numero dei componenti da designare in proporzione alle candidature pervenute, in modo da individuare almeno un nominativo effettivo per la commissione e alcune sottocommissioni.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VOTAZIONE

La votazione si svolge con il metodo del voto segreto trattandosi di designazione di persone, come prevede il vigente regolamento del Consiglio e il D.P.R. 20 Marzo 1967 n. 223.

Nella votazione, da effettuarsi distintamente **per ciascuna Commissione, ogni Consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre.** A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Con votazione separata, e con le stesse modalità, si procede all'elezione dei membri supplenti”;

Data l'esiguità di candidature, si procederà alla designazione di un solo componente effettivo, rieleggendo per le stesse sottocommissioni i candidati già eletti lo scorso quinquennio, che abbiano inoltrato richiesta di candidatura per la rielezione precisando che essi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 22 soprarichiamato e non rientrare nelle situazioni di incompatibilità in esso previste, oltre a quelle indicate nell'atto di indirizzo per le nomine presso Enti, Aziende ed Istituzioni adottato da questo Consiglio con propria deliberazione n. 27 del 19 luglio 2011;

La votazione dovrà essere effettuata per schede segrete, distintamente per ogni Commissione e Sottocommissione, con voto limitato ad un solo nominativo.

I componenti della Commissione Elettorale Circondariale possono essere rieletti.

NORMATIVA

Articoli 21 e 22 del D.P.R. 20 Marzo 1967 n. 223, come sostituito dall'articolo 2, 1^ comma della Legge 30 Giugno 1989 n. 244 e poi modificato dall'articolo 238 del D.Lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 avente ad oggetto “approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali”;

Articolo 46 comma 1 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio provinciale intitolato forme e modalità di votazione;

PARERI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Sentita la Conferenza dei Capigruppo in data 21 marzo 2017;

acquisiti

gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Segretario Generale che ne attesta la regolarità tecnica;

Il Presidente, previa l'individuazione di tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: _____

PROCEDE

all'elezione di un membro effettivo nella Commissione Elettorale Circondariale di Mantova e relative sottocommissioni

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola alla dottoressa Paparella.

Dott.ssa Paparella: Per obbligo giudiziario è costituita una Commissione mandamentale per cui la Provincia designa tre componenti effettivi e tre supplenti insieme alla Prefettura. Dal quinquennio precedente le candidature per queste designazioni sono molto poche. È un'attività di carattere volontaristico. Noi abbiamo proceduto alle pubblicazioni dell'avviso, come prevedono le linee di indirizzo per le nomine presso enti, aziende ed istituzioni, abbiamo raccolto 5 candidature per la Commissione di Mantova e per le 7 Sottocommissioni competenti per i Comuni della Provincia di Mantova. Su tutte le designazioni di cui è competente il Consiglio possiamo farle solamente per 4 Commissioni. Diciamo che queste candidature volontarie hanno chiesto di essere designate di nuovo nelle Commissioni per cui hanno svolto l'incarico nel quinquennio precedente. Abbiamo sentito la Prefettura e la Prefettura già negli anni precedenti ha sostituito i membri non designati con propri funzionari e ci ha chiesto di procedere comunque alle nomine. Dobbiamo procedere comunque secondo le modalità che prevede la normativa statale, procedendo con la votazione segreta. Per cui sarà una votazione diciamo pro forma, formale, perché non abbiamo una concorrenza di candidati ma abbiamo quelli che continueranno l'incarico che hanno già svolto negli anni precedenti. Procedere con la votazione per ogni Commissione. Per la I Sottocommissione Florulli Vincenzo sarà il nominativo da indicare; per la II abbiamo due candidati, Marini Emilio e Mazzali Maurizio per cui dovrete dividervi i nominativi perché dobbiamo avere almeno 3 voti per ogni candidato e tutti e due devono essere designati

Beniamino Morselli – Presidente: Dottoressa visto che procediamo per una Commissione per volta facciamo una, diciamo il nome, sennò alla fine non ce li ricordiamo, perché dobbiamo usare le schede. Devo nominare tre scrutatori: Sarasini, Zaltieri, Vincenzi.

Al termine della procedura di votazione per la I Sottocommissione elettorale risulta eletto Florulli Vincenzo con 12 voti

Dott.ssa Paparella: Per la II Commissione dovete votare Marini Emilio e Mazzali Maurizio.

Al termine della procedura di votazione per la II Sottocommissione elettorale risulta eletto Marini Emilio con 8 voti e Mazzali Maurizio con 4 voti

Dott.ssa Paparella: Per la III Sottocommissione Salvagni Achille.

Al termine della procedura di votazione per la III Sottocommissione elettorale risulta eletto Salvagni Achille con 12 voti

Dott.ssa Paparella: Per la VI Sottocommissione Pinto Letizia.

Al termine della procedura di votazione per la IV Sottocommissione elettorale risulta eletta Pinto Letizia con 12 voti

6) Mozione presentata dai Consiglieri Sarasini, Volpi, Federici, Riva, sull'autorizzazione a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per la Società Cartiere Villa Lagarina SpA

PREMESSO CHE:

-la società Cartiere Villa Lagarina S.p.A. (Gruppo Progest), il 30 dicembre 2015 ha presentato all'Amministrazione Provinciale di Mantova, in quanto ente titolare della procedura, istanza di Riesame con voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Società Cartiere Burgo Group nel 2014 per lo stabilimento produttivo situato in Via Poggio Reale a Mantova;

-che la riapertura dell'impianto produttivo ex Burgo, da parte della Società Villa Lagarina S.p.A. comporterà l'adozione di modifiche per quanto riguarda:

- la tecnologia di combustione;
- la tipologia di combustibile;
- la provenienza dei rifiuti da trattare presso il termocombustore

e che tali modifiche sono da ritenersi sostanziali ai sensi del D.Lgs n.152/06 (allegato III alla parte seconda) e della L.R. n.5 (allegato A);

-nonostante le posizioni assunte dai Comuni di Mantova, San Giorgio Porto Mantovano e Borgo Virgilio, l'Amministrazione Provinciale di Mantova ha ritenuto di proseguire l'istruttoria secondo procedura di **"Riesame e contestuale voltura ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lettera a) comma 4 lettera d) del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ex art. 29-ter del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. alla Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A"** con il rilascio dell'Atto Dirigenziale. PD/1149 DEL 30/06/2016, senza sottoposizione a VIA;

-Il Sindaco del comune capoluogo da ormai alcuni giorni ha espresso una chiara e definita posizione, da noi condivisa, intimando al titolare della Pro-Gest, sig. Zago di sottoporre l'iter a Valutazione di Impatto Ambientale e Impatto Sanitario a tutela della salute dei cittadini di Mantova e del circondario;

-il Comune di San Giorgio di Mantova, unitamente ad altri Comuni coinvolti (Mantova, Porto Mantovano e Borgo Virgilio) in sede di Conferenza di Servizi ha più volte sostenuto come le modifiche proposte dalla società Villa Lagarina fossero da ritenersi sostanziali e che pertanto il progetto presentato, in ottemperanza alle disposizioni normative statali e regionali, fosse da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale; con deliberazione di Giunta Comunale del comune di San Giorgio n. 119 del 17.08.2016 recante "Manifestazione della volontà di intraprendere azione legale avverso il provvedimento n. PD/1149 del 30.06.2016 emesso dalla Provincia di Mantova al fine di sottoporre a V.I.A. le richieste della ditta Cartiere Villa Lagarina S.P.A. in merito alla ex Cartiera Burgo e con deliberazione di Giunta Comunale sempre del comune di San Giorgio n. 123 del 07.09.2016 recante "proposta ricorso innanzi al TAR di Brescia avverso atto dirigenziale PD/1149 del 30.06.2016 rilasciato dalla Provincia di Mantova alla società Villa Lagarina Spa a conclusione istruttoria di riesame e voltura dell'A.I.A. n. P/944/14 denota una linea ben chiara dell'amministrazione nei confronti della situazione generatasi;

TENUTO CONTO CHE

Il Sindaco di San Giorgio è attualmente Presidente della Provincia ed ha delega all'ambiente oltre che essere responsabile di tutte le attività dell'amministrazione provinciale ed anche se nelle delibere assunte dalla giunta comunale di San Giorgio il sindaco/Presidente risulta uscito dall'aula, l'intendimento della amministrazione da lui presieduta e da lui rappresentata è chiaro e pacifico, sottoponendo lo stesso ad un evidente imbarazzo oltre che conflitto di interesse;

Il Sindaco di Mantova siede in consiglio Provinciale ed ha la delega alle strade ed al porto, oltre che essere nel gruppo di maggioranza, quindi amministratore influente sulle scelte dell'amministrazione provinciale sostenendo quanto da noi sostenuto e che appare in evidente conflitto con quanto l'ente dallo stesso co/rappresentato sostiene;

L'amministrazione comunale di Mantova è stata sicuramente importante sostenitrice e grande elettrici dell'attuale presidente Morselli e che senza di essa probabilmente il risultato elettorale sarebbe di tutt'altro genere;

TUTTO CIO' PREMESSO, IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MANTOVA IMPEGNA IL PRESIDENTE

Di dar mandato allo stesso di verificare anche attraverso l'avvocatura della Provincia, la possibilità della revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ex art. 29-ter del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. volturata alla Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A" con Atto Dirigenziale PD/1149 DEL 30/06/2016, senza sottoposizione a VIA, secondo il rito dell'autotutela;

di assumere e far assumere all'ente Provincia di Mantova la difesa della salute dei cittadini Mantovani, attraverso il sostegno alle azioni già intraprese da diversi movimenti e gruppi di amministratori locali nell'inviare l'autorizzazione a VIA e VIS, così come sostenuto dal collega nonché sindaco di Mantova.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: L'argomento ormai è conosciuto e abbastanza dibattuto. Noi avevamo individuato la mozione anche nell'ottica della situazione che si è generata, per andare a far prendere una posizione all'Amministrazione provinciale se è possibile. Noi abbiamo condiviso quello che il Sindaco di Mantova ha detto e ci sembra giusto. Abbiamo visto i documenti agli atti e ci sembra che sia assolutamente necessario il posto di lavoro, su questo siamo tutti d'accordo, dall'altra parte abbiamo la necessità di garantire la salute dei cittadini. Secondo noi la posizione giusta che ha individuato il Sindaco di Mantova Palazzi era quella di dire okay ti insedi ma devi verificare tutti gli step sia dal punto di vista della VIA che sanitari. In questa vicenda mi duole ma il Presidente della Provincia riveste un duplice ruolo, di Sindaco del Comune di San Giorgio e Presidente della Provincia, dove di fatto da una parte si fa un ricorso contro una voltura di un'autorizzazione, dall'altra parte secondo noi ci sono gli estremi per poter ritirare questa autorizzazione, però noi e siamo certi e di conseguenza abbiamo detto di verificare attraverso l'avvocatura della Provincia se questo è possibile e che comunque si arrivi anche come Amministrazione provinciale, che essendo l'ente che tutela la parte dell'ambiente, ad una condivisione di un metodo che può essere quello della Valutazione di Impatto Ambientale. Questa è la nostra mozione. I punti sono proprio questi, si dice di dar mandato allo stesso di verificare anche attraverso l'avvocatura della Provincia, la possibilità della revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ex art. 29-ter del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. volturata alla Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A" con Atto Dirigenziale PD/1149 DEL 30/06/2016, senza sottoposizione a VIA, secondo il rito dell'autotutela; di assumere e far assumere all'ente Provincia di Mantova la difesa

della salute dei cittadini Mantovani, attraverso il sostegno alle azioni già intraprese da diversi movimenti e gruppi di amministratori locali nell'inviare l'autorizzazione a VIA e VIS. Questo in qualche modo va discusso perché mi pare di capire che l'imprenditore dica partiamo in questo modo poi nel frattempo valutiamo, verifichiamo, noi siamo disponibili per un'eventuale ritaratura della situazione. Abbiamo visto anche che la modifica – parliamo del termovalorizzatore – cambia per quanto riguarda il combustibile, per quanto riguarda altre quantità. Tenuto conto che in alcuni ambienti alcune piccole modifiche diventano sostanziali quindi bisogna ripercorrere la VIA. Capisco che sia una posizione forse dell'Amministrazione precedente, però essendo noi poi coloro che devono valutare volevamo in qualche modo indirizzare, se è possibile, l'Amministrazione, anche per uscire da questa situazione impasse. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Tralascio la prima parte della mozione dove si ripercorre un po' l'iter, almeno dal vostro punto di vista, delle fasi antecedenti il rilascio dell'autorizzazione, avvenuta con atto dirigenziale del 30 giugno 2016. Vengo direttamente al punto in cui vengo citato personalmente, in cui si fa riferimento ad un mio presunto imbarazzo e ad una eventuale situazione di conflitto di interesse. Questi due aspetti se vi ricordate sono stati ampiamente dibattuti anche nella prima seduta di questo Consiglio, quella dell'insediamento per capirci, e sin da allora avevo cercato di spiegare quali erano state le motivazioni che invece mi portavano e mi portano a rassicurare i colleghi che hanno presentato la mozione che non ho né imbarazzo né conflitto di interesse. Le azioni che ho compiuto insieme agli altri colleghi Sindaci le ho fatte tutte prima di diventare Presidente della Provincia. Ho partecipato alle conferenze di servizio come Sindaco di San Giorgio in tempi non sospetti, quando sicuramente ancora nessuno mi aveva chiesto di candidarmi a Presidente della Provincia. L'autorizzazione è stata rilasciata il 30 di giugno, quando ancora non ero ancora né eletto e neanche candidato Presidente della Provincia, quindi sono tutti atti che ho assunto in piena coscienza come Sindaco del Comune di San Giorgio, fondando il mio parere, la mia convenzione, non tanto dal punto di vista tecnico perché non esprimo parere tecnico, quello che invece è stato evidenziato nei ricorsi che sono stati fatti, ma sostenendo che il percorso della VIA lo ritenevo allora e lo ritengo anche adesso, pur se magari non era stato ritenuto necessario da parte dell'apparato tecnico e questo è un giudizio da parte della struttura tecnica deputata poi a rilasciare l'autorizzazione stessa, che fosse la strada migliore per garantire tutti i soggetti interessati, l'Amministrazione, i cittadini e secondo me anche l'impresa che ha fatto la domanda. Più volte questa cosa è stata portata in conferenza di servizi ma non è stata ritenuta né da parte dell'azienda né da parte della struttura tecnica che ha fatto una valutazione... dopo la valutazione adesso sappiamo ci sono anche dei ricorsi in ballo che magari potranno stabilire chi aveva ragione, chi ha dato l'autorizzazione o chi ha fatto ricorso al TAR motivandolo anche con aspetti tecnici e questo lo vedremo. Questo è quello che è stato fatto. Gli atti compiuti all'inizio di settembre, vale a dire da una parte come Comune in cui abbiamo confermato una decisione che era già stata presa in agosto, in cui ero anche presente come amministratore, come Sindaco all'interno della Giunta, in cui si è dato mandato

effettivamente di fare ricorso, ed è una delibera di settembre che citate anche voi nella mozione, e dall'altra parte un atto credo altrettanto dovuto che come Amministrazione provinciale si costituisse in giudizio contro questi ricorsi, perché fino a prova contraria la parte tecnica riteneva e ritiene che questa fosse la strada giusta. Quindi da una parte si è fatto il ricorso, dall'altro si è fatta questa costituzione in giudizio. Per evitare anche lontanamente problemi, anche se gli uffici avevano verificato esserci nessun motivo di conflitto di interesse, né da una parte né dall'altra ho partecipato, sono uscito dalla seduta della Giunta di San Giorgio quando è stata assunta formalmente la decisione e questo sapete che è l'atto che richiede la legge, perché quando ci sono elementi eventuali che possono portare ad un conflitto di interesse sulla decisione amministrativa l'amministratore interessato non deve partecipare alla votazione. Io questo ho fatto, al di là, ripeto, quella che è l'intenzione dell'Amministrazione. Per quanto riguarda l'Amministrazione provinciale l'atto è stato firmato dal Vice Presidente, io non ho avuto nessuna funzione diretta. Questo per dire dell'aspetto del conflitto di interesse. Sorvolo sull'inciso perché la ritengo una parte simpatica, il fatto di dire che il Comune di Mantova è stato un mio grande elettore, se non lo avessi avuto forse non avrei vinto l'elezione... scusatemi, mi viene in mente la pubblicità del "vuoi vincere facile". Se ti vuoi scegliere gli avversari per vincere allora escludi quelli che possono portare vantaggio a uno e sei sicuro di vincere. Questa parte la lascio lì così. Per quanto riguarda invece le richieste che alla fine vengono fatte, dice la prima di dare mandato al Sindaco di verificare la revoca dell'autorizzazione in autotutela. Secondo noi non è percorribile perché come ricordato anche nella mozione stessa l'autorizzazione è stata rilasciata con atto dirigenziale, non con un atto di Giunta o decreto del Presidente. Io credo che tutti noi che siamo amministratori, Sindaci, Consiglieri, sappiamo benissimo che con le leggi Bassanini, con cui si sancisce tra l'altro la divisione dei ruoli di indirizzo politico e quelli gestionali, sono in vigore ormai del 1997-98 e che tali norme servono appunto ad evitare la discrezionalità politica per esempio nella concessione di autorizzazioni o meno, le quali devono sottostare solamente al rispetto della normativa e quindi non all'affinità o simpatia tra chi richiede e chi concede. La separazione dei ruoli, che io condivido, è una cosa che è già stata decisa da un po' di tempo, vent'anni fa. Questo non è per scaricare sulla parte tecnica ma è una competenza della divisione dell'ambiente che gestisce questa cosa. È un atto dirigenziale, non è una delibera di Giunta e non è adesso un decreto del Presidente, quindi non è un atto che politicamente può essere annullato. Servirebbero motivi credo molto gravi a quel punto, o perché si interviene direttamente su chi ha fatto questo atto o perché ci devono essere motivazioni che vanno ad inficiare la scelta fatta. Nella seconda si chiede alla Provincia, che è l'ente tecnico che rilascia l'autorizzazione su una tematica ambientale come questa, di andare a sostenere quelle che sono le azioni che legittimamente gruppi di cittadini o anche altre Amministrazioni stanno facendo. Non credo che sia il ruolo della Provincia. La Provincia ha un ruolo fondamentale che deve sicuramente cercare di espletare al meglio, che è quello di tutelare sicuramente la salute di tutti i cittadini, cercando di operare al meglio nel rispetto della legge. È la legge che tutela i cittadini. È la legge che tutela anche la salute dei cittadini quando

va ad indicare chiaramente quali sono le procedure che devono essere seguite, quali sono i limiti per esempio in questo caso di emissioni che possono essere rilasciate. Quindi la Provincia svolge il ruolo che voi chiedete secondo me già attraverso il proprio operare. Non credo che spetti alla Provincia essere da una parte l'ente autorizzativo e dall'altro che diventi l'ente che fa altro. Io apprezzo il ragionamento di fondo che ci può essere sotteso alla mozione che è quello di dire dell'attenzione rispetto al tema ambientale e al tema della salute dei cittadini, questo credo sicuramente che sia da apprezzare, credo però che il percorso intrapreso a questo punto... noi sappiamo che a questo punto ci sono dei ricorsi in ballo, ci sono delle dichiarazioni da parte dell'azienda, che tra l'altro ne fa quasi una al giorno. Quindi vedremo di verificare, i Comuni sostanzialmente... ora non parlo come Sindaco ma come Presidente della Provincia. I Comuni valuteranno se ci saranno le condizioni con un confronto con l'azienda per poter arrivare a comporre il contenzioso che è in essere, se ci sarà o meno ma sarà una decisione dei singoli Comuni o dei Comuni insieme dell'Ente Parco, dei cittadini che si sono riuniti in alcuni comitati, i quali hanno già espresso un orientamento che è quello che qualsiasi cosa ponga sul tavolo l'azienda sono per arrivare... invece di aspettare l'esito del ricorso al TAR. Io credo comunque che tutti i soggetti che hanno operato all'interno di questa vicenda abbiano cercato di operare al loro meglio con la loro competenza, con la loro professionalità. Poi se si saranno commessi degli errori, se non si è interpretato tutto il percorso che deve essere fatto se non ci sarà accordo preventivo sarà poi il TAR che dirà la decisione finale.

Consigliere Sarasini: Ampiamente dibattuto nella prima seduta no, nel senso che ne abbiamo parlato, poi il Consigliere Palazzi ha detto che non è all'ordine del giorno, quindi l'abbiamo tagliata subito. Ma al di là di quello ci sembra che mandare tutto al TAR possa essere una sconfitta dal punto di vista politico gestionale. L'azienda ha in mano un'autorizzazione, potenzialmente può iniziare e poi ci dirà qualcosa il TAR. Sappiamo i tempi? Mi sembra che siano usciti... non ricordo bene i tempi. Quindi a quel punto poi qualcuno dirà se l'azione fatta dalla Provincia, dai dirigenti della Provincia, è corretta o se non è corretta. Quindi capisco che la posizione è quella di attendere l'esito dell'azione amministrativa. La vedo un po' una sconfitta personalmente.

Beniamino Morselli – Presidente: L'udienza è stata spostata al 21 giugno perché si sono dilatati un po' i tempi. Quindi dal 24 maggio ...[cambio lato audiocassetta n. 1]... altre situazioni che non dipendono dalla Provincia. Per quanto riguarda noi rimaniamo in attesa dell'esito del TAR, se non ci saranno altre novità.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 3 (Sarasini – Federici – Riva)

Astenuti:	n. 1	(Meneghelli)
Contrari:	n. 8	(Morselli – Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Novellini – Vincenzi - Galeotti)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **respinta** la deliberazione stessa.*

OGGETTO: Interrogazione con richiesta di risposta scritta, presentata dai Consiglieri Sarasini, Volpi, Federici, Meneghelli, Riva, in merito all'Agenzia AGIRE

PREMESSO CHE:

In data 20.01.2017 si legge sul quotidiano locale "Gazzetta di Mantova" un articolo riportante "Futuro a rischio per Agire, i Comuni e Aipo lasciano", il decreto Madia costringe i soci pubblici ad abbandonare l'agenzia;

Dalla visita al sito istituzionale di Agire (www.agire.it) nell'area download documenti risulta impossibile visionare i documenti societari e che l'unico modo a noi possibile di reperire informazioni circa la compagine societaria è appunto lo stesso articolo della gazzetta che parla di soci pubblici elencati nei comuni di Sermide, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Felonica, Carbonara Po e San Giorgio oltre che Provincia ed Aipo, e che tutti i soci pubblici ad esclusione della Provincia di Mantova hanno deliberato l'uscita dalla società in quanto non più strategica per gli stessi oltre che in conflitto con quanto previsto dalla legge Madia relativamente al fatturato minimo di 1.000.000 di euro;

Che non è possibile reperire il bilancio della stessa sul sito istituzionale della società in quanto anche tale area risulta non accessibile e quindi in conflitto con l'obbligo della trasparenza degli enti pubblici;

Che dallo stesso articolo sembrerebbe che l'amministrazione provinciale di Mantova voglia rendere la società Agire società strumentale con il fine di verificare gli impianti termici (caldaie) installate sul territorio Mantovano;

Che la società ha come mission (riportiamo la descrizione del sito) la gestione intelligente delle risorse energetiche oltre che "rappresentare una sfida verso la razionalizzazione e la maggiore efficienza nell'impiego delle risorse energetiche, il maggior utilizzo delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la promozione del trasporto collettivo, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo economico sostenibile.

Inoltre si propone di favorire un collegamento funzionale tra le diverse strutture e competenze oggi esistenti in Provincia di Mantova - pubbliche o private - che si occupano di progetti e servizi connessi alle tematiche energetiche. L'intento è quello di assicurare un riferimento unitario e costante che incoraggi azioni sinergiche mirate ad uno sviluppo realmente sostenibile.

AGIRE intende creare le premesse per avviare un processo di sviluppo duraturo volto a raggiungere, con riferimento al territorio provinciale, i più ambiziosi obiettivi nazionali ed europei quanto a riduzione delle emissioni di gas serra, aumento della quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili, ottimizzazione del sistema energetico locale esistente.

A tal fine, AGIRE è impegnata nella realizzazione di una strategia di sviluppo energetico locale ideata e calibrata sulla base delle caratteristiche del territorio mantovano.

Servizi e attività svolte:

- Supporto e Consulenza alla Programmazione Energetica Pubblica

- Analisi e Previsioni Strategiche riguardanti il Sistema Energetico Locale
- Promozione della Certificazione Energetica su Patrimoni Edilizi pubblici e privati
- Sportello Informativo e redazione di studi di pre-fattibilità per le Piccole e Medie Imprese Manifatturiere e per le Aziende Agricole in tema di Efficienza Energetica e Fonti Rinnovabili
- Promozione di azioni volte ad incoraggiare il Risparmio Energetico e la Sostenibilità Ambientale nel settore dei Trasporti
- Ricerca di opportunità Comunitarie e Nazionali per lo sviluppo di progetti in campo energetico per l'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale
- Assistenza nell'elaborazione e nello sviluppo di Progetti con Partenariati Europei
- Master e Corsi di Formazione
- Organizzazione e coordinamento di Pacchetti Formativi Personalizzati
- Campagne di Sensibilizzazione, Iniziative Educative in ambito Scolastico e Comunicazione
- Programma Energetico Provinciale
- Progetto FoRAgri
- Piani di Illuminazione Comunali
- Certificazione Energetica degli Edifici
- Regolamenti Edilizi Comunali
- Organizzazione di Fiere, Convegni e Seminari

Che per tali attività la società Agire impiega:

1 Direttore, 1 responsabile progetti europei, 1 responsabile per la comunicazione ed 1 addetto alla contabilità;

Per quanto sopra esposto interrogo il Presidente e/o il consigliere delegato competente per sapere

1. Quali siano state le attività concrete di AGIRE relativamente ai punti sopra elencati con particolare riferimento alla mission della società stessa;
2. Quale sia il monte stipendi, rimborsi spese dello staff di AGIRE per svolgere le attività di cui al punto 1, (ricordo che dal sito non è possibile acquisire né statuto e né bilanci);
3. Se sia vero, come si legge dall'articolo sulla stampa, che la volontà della Amministrazione Provinciale mantovana sia quella di riconvertirla in società strumentale in house della Provincia per la verifica degli impianti termici;
4. Se nell'ambito dello staff di AGIRE ci sia personale inserito nella dotazione organica della Provincia di Mantova;
5. Se si sta valutando l'alternativa di porre in liquidazione tale agenzia, anche in relazione a quanto stabilito dalla legge Madia e dall'abbandono degli altri soci pubblici, di riassorbire l'eventuale personale dipendente della Provincia nella struttura d'origine per svolgere le programmate attività di controllo degli

impianti termici attraverso gli uffici “interni” evitando di mantenere una struttura inutile e costosa soprattutto in questo periodo di carenza economica.

Beniamino Morselli – Presidente: La risposta è già stata inviata a chi ha presentato l'interrogazione oltre che a tutti i Consiglieri. Essendo un'interrogazione a risposta scritta devo chiedere a chi l'ha presentata se siete soddisfatti o meno.

Consigliere Sarasini: Siamo soddisfatti della risposta, poi magari l'argomento è un'altra cosa.

Beniamino Morselli – Presidente: Gli argomenti del Consiglio Provinciale sono conclusi.

La seduta è tolta alle ore 19:00

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rosario Indizio